Melilli Terrazza d’Estate, eventi, tradizioni e i concerti di Marco Carta, Paolo Belli e Simone Cristicchi

Oltre due mesi di appuntamenti tra musica, spettacolo, sport, cultura e tradizioni popolari. Il Comune di Melilli ha svelato ufficialmente il cartellone estivo “Terrazza d’Estate – Sotto il Sole degli Iblei”, una ricca rassegna di eventi che da luglio a settembre animerà non solo il centro cittadino, ma anche le frazioni di Villasmundo e Città Giardino. L’iniziativa, promossa dall’Amministrazione comunale, ha ottenuto il prezioso sostegno della Regione Siciliana, degli Assessorati regionali competenti e della Fondazione Museo Pino Valenti. L’obiettivo dichiarato è quello di valorizzare le peculiarità del territorio attraverso un’offerta culturale variegata e di alto livello, pensata per coinvolgere un pubblico di tutte le età, dai residenti ai turisti.Il programma si preannuncia di forte richiamo grazie alla presenza di artisti di rilievo nazionale e amati professionisti dell’intrattenimento. Tra gli ospiti più attesi sul territorio ibleo figurano i cantanti Marco Carta, Paolo Belli e Simone Cristicchi, la trascinante energia dei QBeta, di Ariel e delle Bambole di Pezza, le performance di L. Zimmitti e dell’ASAC, e le serate all’insegna del divertimento con i format di Radio Time 90 e Radio Days. Non mancherà lo spazio per la comicità, affidato alla scoppiettante coppia formata da Matranga e Minafò e ai Falsi d’Autore. Accanto ai grandi eventi di spettacolo, un ruolo centrale sarà rivestito dalle radici storiche dell’identità melillese. Il cartellone ospiterà infatti appuntamenti immancabili e fortemente

identitari per le tre comunità, come il tradizionale Trofeo San Sebastiano, le celebrazioni religiose e le caratteristiche sagre volte a promuovere i prodotti tipici locali.Quello presentato dall'Amministrazione Carta è il fulcro dei grandi eventi della stagione, a cui si affiancherà a breve la pubblicazione del calendario dettagliato comprensivo di tutte le micro-iniziative territoriali. Nelle intenzioni del Comune, "Terrazza d'Estate" non vuole essere una semplice successione di serate ricreative, bensì un progetto strategico: un "palcoscenico diffuso" capace di stimolare la socialità, fare da volano per la promozione turistica e dare un concreto supporto economico al tessuto commerciale e imprenditoriale della zona. Dall'Amministrazione comunale giunge quindi un caloroso invito a cittadini, visitatori e turisti a partecipare numerosi, per vivere appieno un'estate ricca di emozioni, cultura e intrattenimento sotto il suggestivo sole degli Iblei.

Siracusa. Pensioni, erogazioni dall'1 Luglio nei 47 uffici postali della provincia

Saranno erogate a partire da mercoledì 1 le pensioni relative al mese di Luglio. Lo comunica Poste Italiane, sarà così in tutti i 47 uffici postali della provincia di Siracusa.
Sempre a partire da mercoledì 1 le pensioni di luglio saranno disponibili anche per i titolari di un Libretto di Risparmio, di un Conto BancoPosta o di una Postepay Evolution che abbiano scelto l'accredito. I possessori di Carta di Debito associata

a conti/libretti o di Postepay Evolution, quindi, potranno prelevare in contanti dai 45 ATM Postamat della provincia, senza recarsi allo sportello.Per ritirare la pensione allo sportello occorre presentare un documento d’identità valido oppure delegare una terza persona al prelevamento del denaro.I possessori di Carta di Debito associate a conti/libretti potranno usufruire gratuitamente di una polizza assicurativa che consente un risarcimento fino a 700 euro all’anno sui furti di contante subiti nelle due ore successive al prelievo effettuato sia dagli sportelli postali sia dagli ATM Postamat.Poste Italiane infine consiglia a tutti i pensionati, ove possibile, di recarsi a ritirare la pensione in tarda mattinata o durante le ore pomeridiane privilegiando i giorni successivi ai primi per evitare tempi di attesa superiori alla media.

Augusta. Via all’iter per il nuovo piano regolatore del Porto, Di Mare: “Passaggio storico per la città”

Soddisfazione dopo l’avvio dell’iter per il nuovo Piano Regolatore del Porto di Augusta, in sostituzione del precedente, datato 1968. Ad esprimerla è il sindaco Giuseppe Di Mare che sottolinea il risultato raggiunto attraverso un proficuo dialogo con l’Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale, ente che si occupa della gestione dei porti nella fetta orientale dell’isola. Il nuovo piano tocca ambiti strategici: dalla riorganizzazione degli spazi portuali, allo sviluppo della cantieristica, dalla logistica all’eolico

offshore. L’idea è quella di coniugare competitività economica e tutela del territorio, creando una maggiore integrazione tra le attività portuali e il tessuto urbano della città. “L’avvio dell’iter del nuovo Piano Regolatore del Porto di Augusta da parte dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale-commenta Di Mare- rappresenta un passaggio storico per la nostra città e per l’intero sistema portuale del Mediterraneo”. Parole di elogio vengono rivolte dal primo cittadino al commissario Francesco Di Sarcina “con il quale in questi anni si è instaurato un confronto costante, serio e improntato alla massima collaborazione istituzionale”. Per Di Mare il piano è “il punto di arrivo di un percorso costruito nel tempo attraverso un dialogo continuo tra Comune e Autorità Portuale”, nel corso del quale sono state affrontate questioni legate alle prospettive di sviluppo economico, produttivo e occupazionale dello scalo. Il sindaco ha inoltre evidenziato l’importanza di una visione chiara per “offrire maggiori certezze agli operatori economici, attrarre investimenti e creare le condizioni per nuove opportunità occupazionali”.

Estorsioni a Priolo, Bosco chiede una commissione d’indagine: “Grave silenzio della politica”

“Tace la politica priolese dopo l’operazione delle forze dell’ordine” che ha portato alla luce un contesto di racket ai danni degli stabilimenti balneari della zona ed altri elementi che parlano di criminalità organizzata. Ad esprimere tutta la sua perplessità sul silenzio registrato sul tema è il

consigliere comunale Christian Bosco, che ha chiesto al Prefetto, attraverso una lettera inviata per conoscenza anche al Procuratore della Repubblica, Sabrina Gambino, “ogni opportuno accertamento presso il Comune, anche attraverso la nomina di una commissione d’indagine, come previsto dal T.U.E.L, il Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali . Non piace a Bosco “il silenzio della politica priolese – dagli amministratori a chi ha ricoperto incarichi pubblici, fino a tutti coloro che vorrebbero candidarsi a sindaco della nostra città” e definisce questo stato di cose “imbarazzante e vergognoso”.
Nessuna accusa specifica da parte di Bosco nei confronti di nessuno in particolar modo. Chiede, tuttavia, che ad andare a fondo siano le istituzioni e che la polizia prenda una posizione chiara e decisa.

Alle prime luci del 25 giugno sono state eseguite a Priolo cinque misure cautelari nell’ambito di un’operazione congiunta condotta su delega della Direzione Distrettuale Antimafia di Catania e della Procura presso il Tribunale per i minorenni di Catania. Tre degli indagati non hanno ancora compiuto diciotto anni.
Le indagini sono state condotte dalla Squadra Mobile di Siracusa, dal Commissariato di Priolo Gargallo e dalla Compagnia Carabinieri di Siracusa. Gli accertamenti hanno consentito di raccogliere “gravi indizi” a carico degli indagati in relazione ai reati di estorsione in concorso – tentata e consumata – aggravata dal metodo mafioso, intestazione fittizia di beni, associazione finalizzata allo spaccio di stupefacenti, detenzione e porto abusivo di armi e danneggiamento a seguito di incendio.
Nel corso delle indagini sono emersi episodi di estorsione ai danni di chioschi e lidi della costa priolese, realizzati attraverso l’imposizione di servizi di guardiania ai titolari o la richiesta di somme di denaro per i parcheggi dei clienti. Le ritorsioni, nei casi in cui le richieste non venivano soddisfatte, si concretizzavano in incendi o aggressioni.

Quarant’anni di sacerdozio per l’Arcivescovo di Siracusa, comunità diocesana in festa

Un traguardo umano e spirituale importante, che finisce per toccare nel profondo l’intera comunità diocesana. Oggi, l’Arcivescovo di Siracusa Francesco Lomanto festeggia il suo 40° anniversario di ordinazione sacerdotale. Quattro decenni spesi interamente al servizio del Vangelo, della Chiesa, sempre mantenendo il contatto con la gente.
L’appuntamento principale per celebrare la ricorrenza è fissato per questo pomeriggio alle ore 18:30, quando l’Arcivescovo presiederà una celebrazione nella basilica del Santuario della Madonna delle Lacrime, circondato dall’affetto di sacerdoti, associazioni e cittadini.
A lui, l’intera comunità diocesana rinnova l’augurio per un cammino ancora lungo e fecondo alla guida della Chiesa siracusana.

Nuovo tratto stradale a Melilli, Ternullo:”Eliminato

il rischio idrogeologico”

Nuovo tratto stradale inaugurato a Melilli. Taglio del nastro questa mattina, dopo i lavori finanziati con 1,3 milioni di euro del Governo, attraverso l’impegno della senatrice Daniela Ternullo di Forza Italia. «Oggi sono davvero contenta – dichiara la senatrice – Finalmente a Melilli abbiamo dato il via a questo bellissimo tratto stradale. Un intervento che ho fortemente voluto e che ho portato avanti in Parlamento, traducendo le istanze del territorio. Oggi, vedere quest’opera realizzata mi riempie di soddisfazione e di orgoglio.»

«Si tratta di un’opera strategica – prosegue Ternullo. Il tratto si trova nelle immediate vicinanze dell’università e questo significa un servizio concreto non solo per i cittadini di Melilli, ma anche per tutti gli studenti che ogni giorno frequentano il polo accademico. Ma la cosa più importante è un’altra: questa zona era a rischio idrogeologico, e grazie ai lavori eseguiti quel rischio oggi viene definitivamente eliminato.»

«Ringrazio il Sindaco Carta e tutta l’Amministrazione comunale per aver impegnato questi fondi esattamente come erano stati da me proposti in Senato – conclude – con serietà, rispetto verso i cittadini e con visione.»

Corsia riservata di via Malta, annullata una multa.

Cavallaro: “servono verifiche sulla segnaletica”

Il Giudice di Pace di Siracusa ha annullato un verbale elevato per transito nella corsia riservata di via Malta, accogliendo il ricorso presentato da un automobilista. Alla base della decisione c’è l’incapacità del Comune di dimostrare, in sede giudiziale, che la segnaletica installata rispetti i requisiti tecnici previsti dal Codice della Strada e dal relativo Regolamento di esecuzione: sotto esame le dimensioni dei cartelli, i caratteri utilizzati e le distanze di leggibilità e di avvistamento.

La pronuncia, spiega il consigliere comunale di Fratelli d’Italia Paolo Cavallaro, va oltre la singola controversia. Il giudice non ha contestato la facoltà dell’amministrazione di disciplinare la circolazione tramite ordinanze, ma ha rilevato che tale disciplina non è stata tradotta in una segnaletica tecnicamente conforme alle norme vigenti.

“La segnaletica stradale non rappresenta un semplice adempimento formale, ma costituisce uno strumento essenziale di sicurezza e di tutela dell’affidamento degli utenti della strada”, le parole dell’esponente di opposizione che sottolinea come i cittadini debbano “essere messi nelle condizioni di comprenderle con immediatezza” ogni volta che vengono introdotte limitazioni alla circolazione.

Sulla scorta della sentenza, è stata avanzata la richiesta di convocazione della IV Commissione consiliare, affinché l’assessore competente e il dirigente del settore riferiscano sulla situazione. I punti sul tavolo sono due: se siano mai state condotte verifiche tecniche sulla conformità della cartellonistica cittadina e quali misure l’amministrazione intenda adottare a seguito della pronuncia.

E questo per garantire sicurezza e certezza delle regole per gli utenti della strada, chiarisce Cavallaro, ed evitare che si ripetano contenziosi conclusi con soccombenze a carico del

Comune di Siracusa. La corsia preferenziale di via Malta è costantemente monitorata da un sistema di videosorveglianza. Le telecamere multano automaticamente i veicoli non autorizzati e verificano anche la regolarità di assicurazione e revisione. La sanzione per il transito non autorizzato è di 83 euro (ridotta a circa 58 euro se pagata entro pochi giorni).

Priolo si dota di Piano di Protezione Civile Digitale ed entra nella rete TEGIS

Priolo Gargallo entra nella rete dei Comuni siciliani dotati di un Piano di Protezione Civile Nativo Digitale. Nei giorni scorsi, il Comune siracusano ha presentato il proprio piano aggiornato insieme alla piattaforma TEGIS – con l'attivazione del canale TEGIS 24 e della mobile App TEGIS – in occasione della V Edizione del Master in «Logistica per la Sicurezza e per l'Emergenza», organizzato dal Ce.FLI dello Stato Maggiore della Difesa in collaborazione con l'Università di Padova. Priolo Gargallo si aggiunge così a Santa Margherita di Belice, altro Comune che ha recentemente adottato le stesse componenti della piattaforma.

La presentazione si è svolta alla presenza di un pubblico qualificato, composto da ufficiali delle Forze Armate e delle Forze di Polizia e da partecipanti civili. Il Ce.FLI era rappresentato dal Direttore, il Generale di Brigata dei Carabinieri Marcello Giannuzzi, e dal capo del Dipartimento, Col. Alessandro Tassi. Sono intervenuti anche Salvatore Cocina, Dirigente Generale del Dipartimento Protezione Civile

della Regione Siciliana, Sergio Achille, Presidente Onorario dell'Associazione Nazionale Disaster Manager (AssoDima), e Francesco Maria Ermani, CEO e fondatore di TEGIS.

Stefania Cavaliere, Vicedirigente della Protezione Civile di Priolo Gargallo, ha illustrato la portata dell'aggiornamento: «Il nuovo Piano di Protezione Civile rappresenta un passaggio strategico per Priolo Gargallo: aggiorna l'intero impianto operativo adeguandolo alla direttiva nazionale vigente sulla pianificazione, con scenari di rischio rivisti, procedure più chiare e un modello di intervento pienamente coerente con gli standard attuali. Le novità introdotte rafforzano il coordinamento tra funzioni, l'impiego di strumenti digitali e la capacità di comunicare tempestivamente con la popolazione. Determinante la collaborazione con TEGIS, che ha supportato il Comune nel percorso di aggiornamento e innovazione».

Sergio Achille di AssoDima ha sottolineato il valore formativo e operativo dello strumento: «La piattaforma, oltre ad adempiere alla Direttiva Presidenza del Consiglio del 30/04/2021 in materia di digitalizzazione dei piani di Protezione Civile, rappresenta uno strumento notevole per tutte le attività di prevenzione non strutturale e di gestione dell'emergenza che caratterizzano il lavoro di un Disaster Manager. La presentazione di questo strumento è stata un momento didattico prezioso per i partecipanti al Master, in quanto ha mostrato un aspetto della pratica operativa della protezione civile ormai dotata di strumenti cibernetici avanzati».

Il tema del rischio industriale ha assunto particolare rilievo nel contesto di Priolo Gargallo, territorio che ospita una concentrazione di insediamenti produttivi impoertante. Francesco Maria Ermani, CEO di TEGIS, ha commentato il lavoro svolto con il Comune: «Operare in un contesto stimolante e complesso come quello di Priolo Gargallo ha reso la piattaforma Tegis 24 ancora più performante sia per quanto concerne la capacità di analisi e previsione in materia di

rischio territoriale, sia meglio specificando le informazioni condivise con la popolazione. In questi mesi, ogni intervento migliorativo fatto per Priolo è stato riportato a beneficio di tutti i Comuni che già utilizzano Tegis 24».

Grazie all'adozione della piattaforma, i Comuni interessati possono gestire l'intero ciclo dell'emergenza, dalla pianificazione preventiva alla comunicazione con i cittadini fino al ritorno alla normalità. TEGIS è una piattaforma GIS certificata dall'Autorità per la Cybersicurezza Nazionale, sviluppata per produrre Piani di Protezione Civile Comunali Nativi Digitali conformi alle normative vigenti, in linea con l'obbligo introdotto dalla direttiva del 2021.

Testa dell'Acqua, arrestato 50enne per detenzione illegale d'armi e ordigni bellici

I Carabinieri delle Stazioni Carabinieri di Testa dell'Acqua, Avola e Buscemi, con il supporto dello Squadrone Eliportato Cacciatori di Sicilia, hanno arrestato in flagranza di reato un 50enne di origini francesi, per detenzione illegale di armi e munizioni e per violazioni della normativa in materia di possesso di munizionamento da guerra. Nel corso di una perquisizione effettuata presso il casolare dell'uomo nelle campagne di Testa dell'Acqua, i militari hanno rinvenuto e sequestrato un fucile monocanna calibro 12, un revolver a sei colpi, due bombe a mano di fabbricazione francese, diverse munizioni di vario calibro e tre placche distintive.

L’arrestato è stato assegnato alla Casa Circondariale “Cavadonna” di Siracusa mentre sono in corso ulteriori accertamenti per verificare la provenienza del materiale sequestrato.

Migliaia di occhi al cielo per il Noto Air Show, spettacolo con le Frecce Tricolori. “Una pagina di storia”

Migliaia di persone hanno sfidato il caldo torrido della domenica pur di non perdere uno spettacolo che Noto attendeva da tempo. Famiglie, appassionati di aviazione, turisti e curiosi hanno affollato Lido di Noto, trasformato per un giorno in una grande arena all’aria aperta, con gli occhi costantemente rivolti al cielo. L’attesa è stata ripagata da un programma ricco di emozioni culminato con l’esibizione delle Frecce Tricolori.
La giornata si è aperta con il sorvolo del Tricolore con un elicottero HH139 dell’Aeronautica Militare, seguito dalle evoluzioni dei velivoli dell’Aero Club Catania. Poi spazio alle dimostrazioni operative che hanno tenuto il pubblico con il fiato sospeso: Marina Militare, Vigili del Fuoco, Guardia Costiera, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Carabinieri ed Esercito Italiano hanno mostrato uomini, mezzi e capacità operative, prima della spettacolare dimostrazione di ricerca e soccorso (SAR) dell’Aeronautica Militare.
Il momento più atteso è arrivato nel pomeriggio. Il rombo in

cielo ha annunciato l’ingresso in scena delle Frecce Tricolori, accolte da applausi e telefoni puntati verso il cielo. Le figure acrobatiche, le evoluzioni in formazione e il lungo tricolore disegnato nell’aria hanno regalato immagini destinate a rimanere impresse nella memoria di quanti hanno assistito all’evento. Per diversi minuti il cielo sopra Lido di Noto è diventato il palcoscenico di uno spettacolo capace di emozionare migliaia di persone.
Soddisfatto il sindaco Corrado Figura. “Noto ha vissuto una giornata storica. Il Noto Air Show 2026, unico evento in Sicilia con le Frecce Tricolori, ha regalato alla nostra città uno spettacolo straordinario, emozionante e indimenticabile, richiamando una presenza imponente di cittadini, famiglie, appassionati e visitatori provenienti da ogni parte”, afferma.
Il primo cittadino ha quindi ringraziato tutte le istituzioni e le donne e gli uomini impegnati nella macchina organizzativa e nella gestione della sicurezza: dalle Forze Armate alle Forze dell’Ordine, dai Vigili del Fuoco alla Protezione Civile, dall’Associazione Nazionale Carabinieri alla Croce Rossa, fino al personale sanitario e ai volontari che hanno garantito assistenza e supporto durante l’intera manifestazione. Un ringraziamento particolare è stato rivolto al prefetto Chiara Armenia, al questore Roberto Pellicone e ai componenti del Comitato provinciale per l’Ordine e la Sicurezza pubblica, per il contributo assicurato alla perfetta riuscita dell’evento.
“Grazie all’Aeronautica Militare, alla Pattuglia Acrobatica Nazionale, all’Amministrazione comunale, a tutta l’organizzazione e soprattutto ai cittadini e ai tantissimi visitatori. Siete stati voi a rendere questo evento ancora più grande, ancora più bello, ancora più memorabile. Oggi Noto non ha solo ospitato un evento. Oggi Noto ha scritto una pagina di storia”, conclude Figura.

foto Ezio Cairoli